



Va di moda affittare di tutto, dalla Ferrari al calciobalilla. Magari solo per un weekend. Una formula di possesso temporaneo che piace sempre di più

di Alice Vallerini



Il mondo a

[società

La "formula weekend" è la più gettonata. E in effetti i prezzi sono invitanti. Calciobalilla: 29,90 euro. Set da sedici pezzi di stampelle appendiabiti: 4,80 euro. Canestro da basket con asta: 16,20. Macchina per bolle di sapone a getto continuo completa di liquido: 97,50 euro. Macchina per hot dog: 17,00. Crepière: 16,30 euro. Mancano solo gli amici (articolo difficile da reperire in affitto) e la serata è fatta. Sono centinaia gli oggetti che si possono noleggiare, nel comodo pacchetto da quarantotto ore, sul sito www.noleggiando.com. Una finestra sul mondo del possesso tempora-

neo che permette di buttare lo sguardo su un bizzarro risvolto del nostro tempo: il gusto, crescente, di vivere in affitto. Una tendenza trasversale che oggi invade diverse fasce sociali e che paradossalmente non tocca affatto il mercato immobiliare (nel 2003 le vendite di case hanno raggiunto il loro record assoluto dal dopoguerra) ma serpeggia nei settori più ordinari e in quelli più stravaganti della quotidianità. Assumendo significati diversi a seconda della clientela.

I monitoraggi realizzati da aziende come Assonolo, Italnolo franchising e Noleggiando lo confermano: gli appassionati dell'acquisto a tempo determinato appar-

tengono a due categorie. La prima è quella di chi decide di dare una pulita al pavimento e invece di spendere mille euro per un lavamoquette lo prende a nolo per un pomeriggio, o di chi s'è messo in testa di fare un po' di moto e preferisce affittare una cyclette a due euro al giorno invece d'investire soldi in progetti nobili ma dalla durata incerta. Se però sono tanti coloro che si limitano a noleggiare solo beni funzionali, si fa sempre più folto il popolo degli affittuari di lusso: quelli che pagano per avere in salotto per due giorni un quadro d'autore capace di far trasalire gli ospiti, che spendono per piazzarsi in

casa un megaschermo al plasma giusto in occasione del derby, che spacciano per propria la Mercedes presa a nolo per il weekend o affittano spettacolari candelabri ottocenteschi e lampadari d'epoca per illuminare un *rendez-vous* molto speciale. Senza contare chi sceglie di presentarsi a un appuntamento galante a bordo di una limousine bianca, il cui affitto giornaliero si aggira sui cinquecento euro. "Sono quelli che il filosofo americano Jeremy Rifkin definisce figli dell'accesso facile – dice il sociologo Enrico Finzi – Rifkin prevede che la proprietà lascerà gradualmente il posto al possesso. Sembra non avere



noleggio



Alcuni beni che si possono noleggiare, dalla limousine al calciobalilla.

torto. Sempre più persone scelgono il noleggio per mancanza di spazio, perché di ogni bene vogliono l'ultimo modello. Ma anche per una scelta di vita: sono 3,5 milioni gli uomini che considerano le radici come un freno e la proprietà come una limitazione".

L'identikit dell'acquirente a tempo determinato? Uomo brillante tra i 25 e i 44 anni, dirigente o libero professionista generalmente colto e residente al Centro-Nord. Un target che secondo i dati Assodimi (Associazione distributori e noleggiatori di macchine) nell'arco del 2003 ha fatto arrivare a mille milioni di euro il giro d'affari del noleggio, con l'esclusione di auto e furgoni che da soli hanno raggiunto i 3.400 milioni. Un business che creerà, sempre secondo le stime Assodimi, circa dieci mila posti di lavoro. I dati raccolti da Astra/Demoskopia contribuiscono a delineare meglio le misure del fenomeno: nel periodo 2001-2003 quasi nove milioni e mezzo di italiani hanno fatto ricorso al noleggio (abitazioni escluse) e sono circa ventisette milioni le persone di età compresa tra i 20 e i 79 anni che giudicano il nolo "in molti casi intelligente". Inoltre un venti per cento di loro ha affittato almeno un bene nel periodo di riferimento.

Le statistiche parlano da sole: essere proprietari per un giorno piace sempre di più. E il dato non va registrato con superficialità. I comportamenti fotografati da Assodimi sottolineano infatti un cambiamento profondo e significativo nei comportamenti degli italiani: fino a qualche anno fa poco propensi all'affitto (perché fossilizzati sul binomio possesso-succeso), i figli del caro-euro e dell'era dell'apparire non esitano più a sfruttare cellulari

e lavatrici a tempo né temono di scadere nel "vorrei ma non posso" scorrazzando su auto lussuose ma non proprie.

"La richiesta di beni a noleggio è aumentata in modo esponenziale tra le imprese. E anche la risposta del privato sta cambiando" spiega il direttore di Assodimi e Assonolo Franco De Michelis. Lo dimostra il fatto che prima erano solo le sposine romantiche ma senza soldi a dover ricorrere all'affitto dell'abito nuziale, mentre ora a optare per il nolo a tutto vantaggio del viaggio di



**"La proprietà
lascerà
gradualmente
posto
al possesso"**

nozze sono donne pratiche di tutti gli strati sociali. O anche il fatto che dopo tre sole settimane di campagna promozionale della formula di noleggio a lungo termine la ditta automobilistica Skoda ha registrato un'impennata di richieste. Non è unicamente questione di costi. "L'affitto ti permette di guidare l'auto piccola per andare in ufficio, la familiare per portare i bambini in campagna, la sportivissima per far colpo su una donna", sottolinea il direttore generale di Europcar fleet service, Erasmo Paone.

Nell'epoca del lavoro precario, dei matrimoni-lampo, dell'informazione che viaggia e si modifica in tempo reale non stupisce che un gioiello non duri tut-

ta la vita ma una sola sera, o che la culla per il bimbo non sia acquistata col pensiero di conservarla come un cimelio ma con l'idea più semplice e sbrigativa di restituirla appena il pupo inizia a dormire nel lettino. E dopo che in Inghilterra una società ha iniziato a vendere a periodi l'ebbrezza della Ferrari attraverso un comodo sistema di partecipazione a quote (facendo cadere anche l'ultimo tabù dell'esclusività), gli amanti dello shopping a termine e a basso rischio hanno iniziato a sfregarsi le mani in attesa di nuove tipologie di beni da affittare. Ma le emozioni a nolo sono ancora lontane. ■